

1.1. Descrizione della misura

1.1.1. Titolo della misura

Misura 3 – Regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari

1.1.1.1. Base giuridica

Regolamento (UE) n. 1305/2013, TITOLO III, CAPO I, Articolo 16.
Articolo XX del Regolamento (UE) n. XXX/2014 Atto Delegato
Articolo XX del Regolamento (UE) n. XXX/2014 di esecuzione

1.1.1.2. Descrizione generale della misura

Negli ultimi tempi il problema della sicurezza alimentare e la qualità delle produzioni agricole ha assunto sempre maggiore importanza: è necessario garantire il consumatore della provenienza delle produzioni, rendendo visibile e tracciato il processo produttivo.

E', inoltre, prioritario accrescere la produzione agricola tutelata da sistemi di qualità alimentare e favorirne la promozione e l'affermazione commerciale delle produzioni agricole di qualità destinate al consumo umano.

La produzione agricola e agroalimentare regionale va resa più competitiva limitando le quantità di produzioni agricole indifferenziate e sottraendola ad un'allocazione mercantile con modesta remunerazione. Per fare ciò va indirizzato il sostegno al miglioramento della qualità e il livello di garanzia delle produzioni e garantire la tracciabilità della produzione primaria.

In Puglia, oltre ai Regimi di Qualità istituiti a norma dei regolamenti e disposizioni dell'Unione Europea, è stato riconosciuto, con delibera di giunta della Regione Puglia n. 534 del 26/03/2014, un Regime di Qualità denominato "Prodotti di Qualità" in conformità all'articolo 16 comma 1 lettera b Regolamento UE 1305/2013.

La partecipazione degli agricoltori ai regimi di qualità genera vincoli e costi aggiuntivi nella fase di iniziale di adesione che non sono remunerati dal mercato. E' necessario, quindi, incentivare le aziende agricole alla partecipazione a tali regimi, attraverso il riconoscimento di alcuni costi nelle fasi iniziali di adesione ai regimi di qualità.

La Misura vuole essere pertanto un'opportunità per rafforzare la competitività del settore agricolo, nonché, di tutela ambientale e di valorizzazione del territorio.

E' accertato, inoltre, che vi è una scarsa conoscenza da parte dei consumatori europei dei marchi dei prodotti che aderiscono ad un Regime di Qualità dei prodotti agricoli e alimentari riconosciuti dall'UE e dagli Stati Membri.

Il sostegno va indirizzato alla politica di informazione e promozione sui prodotti agricoli di qualità per sensibilizzare il consumatore riguardo i caratteri distintivi delle produzioni certificate, anche in un'ottica di espansione commerciale, così da rendere i cittadini consapevoli dello stretto legame che intercorre tra metodi di produzione del cibo e qualità del territorio.

1.1.1.3. Contributo alle Focus Area e agli obiettivi trasversali

1.1.1.3.1. Contributo alle Focus Area

La misura risponde direttamente ai seguenti focus area e fabbisogni di intervento:

- Nell'ambito della Priorità 2

FA-2A - Migliorare le prestazioni economiche di tutte le aziende agricole e incoraggiare la ristrutturazione e l'ammodernamento delle aziende agricole, in particolare per aumentare la quota di mercato e l'orientamento al mercato nonché la diversificazione delle attività.

Fabbisogni di intervento:

- I. Crescita quantitativa e miglioramento qualitativo di infrastrutture e servizi alle imprese (produzioni qualità)
- II. Processi di ammodernamento delle imprese agricole attraverso diversificazione prodotti e miglioramento tecniche produzione/allevamento e diversificazione delle attività aziendali

- Nell'ambito della Priorità 3

FA-3A - Migliorare la competitività dei produttori primari integrandoli meglio nella filiera agroalimentare attraverso i regimi di qualità, la creazione di un valore aggiunto per i prodotti agricoli, la promozione dei prodotti nei mercati locali, le filiere corte, le associazioni e organizzazioni di produttori e le organizzazioni interprofessionali.

Fabbisogni di intervento:

- I. Processi di internazionalizzazione commerciale delle filiere agro-alimentari (produzioni alto pregio qualitativo) e di miglioramento del posizionamento nei mercati nazionali;
- II. Processi di miglioramento della qualità e qualificazione prodotti agricoli e alimentari.

La misura contribuisce indirettamente ai seguenti focus area e fabbisogni di intervento:

- Nell'ambito della Priorità 1

FA-1A - Stimolare innovazione e base di conoscenze in aree rurali

Fabbisogno di intervento:

- I. Offerta conoscenza tecnologica adeguata al contesto produttivo pugliese.

FA-1B - Rinsaldare nessi con ricerca e innovazione

Fabbisogno di intervento:

- I. Livello di collaborazione e integrazione tra imprese agricole, agroalimentari, forestali e sistema della ricerca.

FA-1C -Incoraggiare apprendimento e formazione professionale

Fabbisogno di intervento:

- I. Formazione continua e processi di integrazione tra attività di formazione e consulenza

- Nell'ambito della Priorità 4

FA-4B - Migliore gestione delle risorse idriche.

Fabbisogno di intervento:

- I. Diffusione di pratiche di razionalizzazione uso input, con particolare riferimento all'utilizzo delle tecniche di agricoltura biologica.

1.1.1.3.2. Contributo agli obiettivi trasversali

La misura contribuisce direttamente al raggiungimento degli obiettivi trasversali della competitività dei sistemi produttivi, dell'innovazione e della tutela ambiente.

1.1.1.4. *Campo di applicazione, tipo e livello di supporto e beneficiari ammissibili suddivisi per sottomisura e operazione*

Lista delle sottomisure

Sottomisura 3.1 – Sostegno per l’adesione per la prima volta a regimi di qualità

Sottomisura 3.2 – Sostegno per attività di informazione e promozione svolte da associazioni di produttori nel mercato interno

Titolo della sottomisura

Sottomisura 3.1 – Sostegno per l’adesione per la prima volta a regimi di qualità

Descrizione dell’operazione

La sotto-misura prevede un supporto finanziario, a titolo di incentivo per coprire i costi sostenuti per l’adesione da parte degli agricoltori attivi che aderiscono per la prima volta ai regimi di qualità riconosciuti ai sensi dell’articolo 16, comma 1 del Regolamento (UE) n. 1305/2013.

Tipologia di sostegno

L’aiuto è concesso sotto forma di contributo in conto capitale sulle operazioni ammesse.

Collegamenti con altre norme legislative

La misura è attuata in coerenza con le seguenti norme:

- Regolamento (UE) n. 1151/2012 – sui regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari;
- Regolamento (CE) n. 834/2007 - relativo alla produzione biologica e all’etichettatura dei prodotti biologici e che abroga il regolamento (CEE) n. 2092/91;
- Regolamento (UE) n. 1308/2013, Parte II, capo I, sezione 2, - “settore vitivinicolo”.
- Regolamento (UE) n. 251/2014 - concernente la definizione, la designazione, la presentazione, l’etichettatura e la protezione delle indicazioni geografiche dei prodotti vitivinicoli aromatizzati e che abroga il Regolamento (CEE) n. 1601/91 del Consiglio;
- Regolamento (CE) n. 110/2008 - relativo alla definizione, alla designazione, alla presentazione, all’etichettatura e alla protezione delle indicazioni geografiche delle bevande spiritose e che abroga il regolamento (CEE) n. 1576/89 del Consiglio;
- D. Lgs. 4 marzo 2011 - Regolamentazione del sistema di qualità nazionale zootecnica riconosciuto a livello nazionale ai sensi del regolamento (CE) n. 1974/2006 della Commissione;
- Legge n. 4 del 3 febbraio 2011 - Disposizioni in materia di etichettatura e di qualità dei prodotti alimentari - Articolo 2 - Rafforzamento della tutela e della competitività dei prodotti a denominazione protetta e istituzione del Sistema di qualità nazionale di produzione integrata.

- Regime di Qualità Regionale “Prodotti di Qualità” istituito in conformità al Regolamento (CE) 1698/2005 e adeguato al Regolamento (UE) n.1305/2013 con delibera di giunta della Regione Puglia n. 534 del 26/03/2014.

Spese ammissibili

Sono ammissibili al sostegno le seguenti spese:

- costi di prima iscrizione e per il mantenimento nel sistema dei controlli;
- costi delle analisi previste dal disciplinare di produzione, dal piano dei controlli dell'organismo di certificazione o dal piano di autocontrollo, comprensivi anche dell'implementazione degli standard di sostenibilità ed eticità definiti dalle linee guida approvate dalla Regione Puglia.

Le spese ammesse corrispondono all'ammontare dei costi fissi generati dalla partecipazione ai regimi di qualità e relativi ai costi d'iscrizione e al costo annuo corrisposto all'Ente terzo di controllo.

Ai sensi dell'art. 67, del Regolamento (UE) 1303/13, le sovvenzioni e l'assistenza rimborsabile sono quelle stabilite dal comma 1, lettera a) (rimborso dei costi sostenuti) e lettera b) (tabelle standard di costi unitari).

Beneficiari

I beneficiari della sotto-misura sono:

- agricoltori attivi e loro associazioni

I beneficiari devono essere iscritti alla CCIAA, così come gli agricoltori soci delle loro associazioni.

Le associazioni di agricoltori che possono beneficiare del sostegno della sotto-misura devono operare nei sistemi di qualità previsti dall'art. 16 e raggruppare “agricoltori in attività”, che partecipano per la prima volta ai regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari riconosciuti ai sensi dell'articolo 16, comma 1 del Regolamento (UE) n. 1305/2013.

Condizioni di ammissibilità

Adesione per la prima volta ai regimi di qualità come di seguito elencati:

- Dop, Igp, Stg iscritte nei registri creati e aggiornati ai sensi degli articoli 11 e 22 del Regolamento (UE) n. 1151/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio (consultare <http://ec.europa.eu/agriculture/quality/door/list.html>);
- prodotti biologici ottenuti ai sensi del Regolamento (CE) n. 834/2007 del Consiglio;
- indicazioni geografiche delle bevande spiritose registrate ai sensi del Regolamento (CE) n. 110/2008 del Parlamento europeo e del Consiglio (consultare <http://ec.europa.eu/agriculture/spirits/>);

- vini aromatizzati, bevande aromatizzate a base di vino e cocktail aromatizzati di prodotti vitivinicoli conformi al Regolamento (CEE) n. 160/91 del Consiglio;
- denominazioni di origine e indicazioni geografiche nel settore vitivinicolo iscritte nel registro creato e aggiornato ai sensi dell'articolo 104 del Regolamento (UE) n. 1308/2013 del Consiglio (consultare <http://ec.europa.eu/agriculture/markets/wine/e-bacchus/index.cfm>);
- prodotti agricoli ottenuti in conformità alle disposizioni applicative dell'articolo 2, comma 3, della Legge n. 4/2011, che istituisce il sistema di qualità nazionale di produzione integrata;
- prodotti ottenuti in conformità ai disciplinari inseriti nell'elenco istituito dall'articolo 7 del Decreto del ministro delle politiche agricole alimentari e forestali n. 4337/2011 che istituisce
- il Sistema di Qualità Nazionale zootecnia (consultare <http://www.politicheagricole.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/4878>);
- prodotti agricoli e alimentari ottenuti in conformità al Regime di qualità regionale con indicazione d'origine "Prodotti di Qualità", istituito, in conformità all'art. 32, par. 1, lettera b) del Regolamento (CE) n. 1698/2005, con DGR n.1271 del 26/06/2012 e adeguato con DGR n. 534 del 26/03/2014, al Regolamento (UE) n. 1305/2013 e ai i Disciplinari di Produzione che definiscono i criteri e le norme tali da garantire una specificità del processo produttivo o una qualità del prodotto (consultare <http://www.agricolturaequalita.it>).

L'aiuto viene concesso ai richiedenti che, per il prodotto in questione, adeguano al disciplinare e certificano l'intera produzione aziendale.

Principi per la definizione dei criteri di selezione

I criteri di selezione saranno definiti sulla base dei seguenti principi:

- Tipologia di regime di qualità
- Adesione/Beneficiario ad altre misure, sotto-misure o operazioni
- Comparto produttivo interessato
- Adesione/Beneficiario della misura 6.1
- Partecipazione ad un accordo di filiera
- Tipologia del richiedente
- Riduzione dello spreco alimentare
- Crescita commerciale.

Importo e intensità dell'aiuto

È previsto un aiuto massimo annuale di 3.000 Euro ad azienda per i primi 5 anni di adesione. La percentuale di aiuto è pari al 100% dei costi di partecipazione definiti.

Titolo della sottomisura

Sottomisura 3.2 – Sostegno per attività di informazione e promozione svolte da associazioni di produttori nel mercato interno

Descrizione dell'operazione

Il sostegno nell'ambito della presente sotto-misura copre i costi derivanti dalle attività di informazione e promozione svolte da associazioni di produttori nel mercato interno, relative ai prodotti rientranti in un regime di qualità riconosciuto ai sensi dell'articolo 16, comma 1 del Regolamento (UE) n.1305/2013.

Le attività di promozione e informazione comprendono:

- Azioni di informazione e promozione nei confronti dei consumatori, dei distributori e degli operatori sull'esistenza, il significato e i vantaggi dei regimi di qualità applicati;
- Informare i consumatori riguardo le caratteristiche nutrizionali, salutistiche, metodi di produzione, standard di qualità, etichettatura e rintracciabilità dei prodotti agricoli e alimentari ottenuti con i regimi di qualità;
- Rendere consapevole il consumatore sulla sostenibilità ed eticità delle produzioni ottenute con i regimi di qualità.

Tipologia di sostegno

L'aiuto è concesso sotto forma di contributo in conto capitale sulle spese ammissibili sostenute.

Collegamenti con altre norme legislative

La misura è attuata in coerenza con le seguenti norme:

- Regolamento (UE) n. 1151/2012 – sui regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari;
- Regolamento (CE) n. 834/2007 - relativo alla produzione biologica e all'etichettatura dei prodotti biologici e che abroga il regolamento (CEE) n. 2092/91;
- Regolamento (UE) n. 1308/2013, Parte II, capo I, sezione 2, - “settore vitivinicolo”.
- Reg. (UE) n. 251/2014 - concernente la definizione, la designazione, la presentazione, l'etichettatura e la protezione delle indicazioni geografiche dei prodotti vitivinicoli aromatizzati e che abroga il Regolamento (CEE) n. 1601/91 del Consiglio;
- Regolamento (CE) n. 110/2008 - relativo alla definizione, alla designazione, alla presentazione, all'etichettatura e alla protezione delle indicazioni geografiche delle bevande spiritose e che abroga il regolamento (CEE) n. 1576/89 del Consiglio;
- D. Lgs. 4 marzo 2011 - Regolamentazione del sistema di qualità nazionale zootecnica riconosciuto a livello nazionale ai sensi del regolamento (CE) n. 1974/2006 della Commissione;
- Legge n. 4 del 3 febbraio 2011 - Disposizioni in materia di etichettatura e di qualità dei prodotti alimentari - Articolo 2 - Rafforzamento della tutela e della competitività dei prodotti a denominazione protetta e istituzione del Sistema di qualità nazionale di produzione integrata.

- Regime di Qualità Regionale “Prodotti di Qualità” istituito in conformità al Regolamento (CE) 1698/2005 e adeguato al Regolamento (UE) n.1305/2013 con delibera di giunta della Regione Puglia n 534 del 26/03/2014.

Spese ammissibili

Il sostegno è concesso per la copertura dei costi sostenuti da associazioni di agricoltori per le attività di promozione e di informazione nel mercato interno, per i prodotti coperti dagli schemi di qualità che ricevono supporto nell’ambito previsto dal paragrafo I dell’Art. 16 del Regolamento 1305/2014, nello specifico gli schemi comunitari e quelli nazionali, inclusi gli schemi di certificazione aziendale che rispondano ai criteri fissati alla lettera (b) (i) (ii) (iii) e (iv). Gli schemi di certificazione volontaria sono esclusi dalle attività di promozione e informazione.

Beneficiari

I beneficiari della sotto-misura sono le associazioni di produttori coinvolte attivamente in uno o più sistemi di qualità indicati all'art. 16, paragrafo 1, del Regolamento (UE) n. 1305/2013, costituiti in qualsiasi forma giuridica.

Le associazioni devono essere iscritte alla CCIAA, ove previsto per legge, così come i loro soci.

Condizioni di ammissibilità

Le attività di informazione e promozione devono avere per oggetto il regime di qualità sovvenzionato al quale partecipano operatori inseriti nella compagine sociale del beneficiario.

Principi per la definizione dei criteri di selezione

I criteri di selezione saranno definiti sulla base dei seguenti principi:

- Comparto produttivo interessato dagli interventi;
- Regimi di qualità di recente riconoscimento;
- Tipologia del richiedente e rappresentatività;
- Partecipazione ad un accordo di filiera;
- Requisiti qualitativi degli interventi richiesti;
- Riduzione dello spreco alimentare
- Crescita commerciale.

Importo e intensità dell’aiuto

La percentuale di aiuto in conto capitale, calcolata sulla spesa ammessa a finanziamento, è pari al 70%.

1.1.1.4.1. Verificabilità e controllabilità delle misure

1.1.1.4.2. Rischi nell'attuazione delle misure

1.1.1.4.3. Azioni di mitigazione

1.1.1.4.4. Valutazione complessiva della misura

1.1.1.5. Metodologia per il calcolo dell'importo del sostegno

1.1.1.6. Altre osservazioni importanti rilevanti per comprendere e attuare la misura